

La facciata esterna della tomba è molto semplice, con una porta sovrastata dallo stemma arcivescovile. All'interno la tomba, è rivestita di pregiati marmi e stucchi. I resti del poeta si trovano a Ravenna invece che a Firenze perché, esiliato dalla sua città natale, finì per morire lontano da essa. Infine Dante morì a Ravenna nel 1321, e le sue spoglie furono racchiuse in un sarcofago posto davanti al chiostro, dopodiché Firenze iniziò a reclamarne le spoglie; l'accordo fu infine trovato, ma quando il sarcofago fu aperto i suoi resti erano spariti. I frati Francescani, infatti, avevano provveduto già da tempo a metterli in salvo per evitare che tornassero a Firenze. In seguito la salma fu spostata nel punto in cui si trova adesso, custodita gelosamente davanti al chiostro. Questa tomba è opera dell'architetto Camillo Morigia. Al suo interno, a illuminare il sepolcro, brilla solo la luce fioca di una piccola lampada a scopo votivo, il cui olio è offerto dal Comune di Firenze. Qui, ogni anno, si svolge una cerimonia il giorno dell'anniversario della morte del poeta.

Abbiamo poi visitato il Battistero Neoniano, bellissimo, e il Museo Arcivescovile. Dopo ci siamo spostati a San Vitale, massimo monumento cittadino dalla pianta ottagonale, esso fu eretto nel 525-547. L'interno è ornato



Il Battistero Neoniano

con mosaici bizantini nel presbiterio e nell'abside, veramente notevoli sono anche i capitelli. I vari campanili di San Vitale risalgono al IX e X secolo, essi hanno una forma cilindrica e sono disposti tra le monofore, bifore, trifore ecc. Attiguo a San Vitale è invece il gioiello della città, il Mausoleo di Galla Placidia, un piccolo scrigno con mosaici stupefacenti e un cielo stellato che ha dell'incredibile. Sant'Apollinare in Classe, fondata nel VI secolo, è ornata di mosaici bizantini, che si trovano nell'abside, essi sono però di minore qualità rispetto a quelli di altre chiese di Ravenna. A sinistra della chiesa

si trova il campanile del IX secolo di forma cilindrica, dove dal basso verso l'alto si aprono monofore, bifore e infine trifore. All'interno della basilica le pareti sono spoglie, eccetto la zona absidale, ricoperta da mosaici che risalgono a epoche diverse. Nella parte superiore dell'abside, racchiuso in un cerchio, si trova un cielo stellato e una grande croce d'oro. Ai lati del disco vi sono le figure di Elia e Mosè. I tre agnelli, che si trovano spostati un po' verso il basso, proprio all'inizio della zona verde, con il muso rivolto verso la croce gemmata, simboleggiano gli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni. Nella zona più bassa c'è un verde prato fiorito, dove ci sono cespugli, rocce, piante, uccelli, e pecorelle. Al centro, la figura di sant'Apollinare, primo vescovo di Ravenna, con le braccia aperte come se fosse quasi un invito a seguirlo.

MUSEI E MONUMENTI

di Greta, 10 anni, e Edoardo Zambetta, 7 anni

Siamo partiti venerdì verso le 15 per visitare Ravenna. Siamo arrivati alle 18.30, abbiamo parcheggiato l'autocaravan in un grande piazzale. Abbiamo cenato

in un ristorante lì vicino e abbiamo proseguito la serata giocando a palla con gli altri bambini. Il giorno successivo il primo monumento visto è stato il Mausoleo di Teodorico il re dei Goti che morì nel 526, all'interno le pareti erano decorate con dipinti con una vasca dove lui stesso faceva il bagno; ci siamo incamminati verso il Mausoleo di Galla Placidia, all'interno grandi sarcofagi decorati e sulle pareti grandi mosaici. Siamo proseguiti verso il battistero degli Ariani interamente decorato con mosaici che rappresentavano i 12 apostoli con al centro Gesù mentre lo stavano battezzando. Verso le 13 ci siamo fermati a

mangiare una buonissima piadina. Dopo aver mangiato, abbiamo proseguito la nostra gita verso il museo Arcivescovile che conteneva una cattedra d'avorio di Massimino, tombe, frammenti di scritture in latino, vestiti usati in quei tempi; sempre all'interno un museo di mosaici eseguiti con molta pazienza da artisti.

Ravenna è famosa anche per la sua zona Dantesca con la tomba di Dante nel centro della città che abbiamo visitato. In questa gita ci siamo proprio divertiti e abbiamo fatto nuove amicizie che ci auguriamo di coltivare nel tempo.